

IMPIEGO DEL CAOLINO PER LA PROTEZIONE DELL'UVA DALLE SCOTTATURE

Il caolino è una argilla, autorizzata nell'impiego anche in viticoltura, per la protezione dei grappoli dalle scottature solari.

Una volta distribuita sulla vegetazione, ha la proprietà di riflettere la luce solare, ed ha un livello di protezione molto alto, arrivando ad una riduzione delle scottature fino al 50 – 70 %.

Riflettendo i raggi infrarossi, abbassa la temperatura della pianta e migliora la fotosintesi clorofilliana.

È micronizzato e non abrasivo, quindi va bene per tutti i tipi di atomizzatori; è miscelabile con la maggior parte dei fitofarmaci impiegati in agricoltura, anche se è raccomandata la non miscelazione con prodotti colorati (es. poltiglia) perché riducono la capacità rifrangente.

In caso di miscela, si scioglie in acqua per primo e si distribuisce alla dose di 3 kg per ettolitro.

È più importante l'uniformità di distribuzione sulla vegetazione che gli strati di applicazione.

Gli svantaggi nell'utilizzo di questo prodotto, sono rappresentati dalla superficie fogliare che assume una colorazione biancastro-lattiginosa e dal facile dilavamento in seguito a pesanti precipitazioni.

La distribuzione, in condizioni normali, è consigliata in presenza di giornate soleggiate con forte irraggiamento, oppure in seguito a sfogliature e cimature estive. L'intervento si può ripetere più volte, e l'imput è determinato dalla riduzione del colore bianco sulla vegetazione.

Oltre che svolgere azione protettiva dalle scottature, il caolino ha una azione collaterale di riduzione della popolazione della mosca dell'olivo e della cicalina della vite. Inoltre caso di forti presenze di tripidi, se viene applicato ad inizio e a $\frac{3}{4}$ della fioritura, svolge una buona azione di controllo. Non è invece efficace nei confronti della botrite (svolta invece dalla bentonite) né nei confronti di altri funghi.

Il caolino è distribuito dalla ditta Serbios ed è disponibile presso i principali rivenditori presenti in zona.

Negrar, giugno 2011

il tecnico viticolo

per agr Claudio Oliboni